

---

Celebre restò un suo sonetto scritto assieme ad altri di argomento politico nell'aprile 1800, contro l'oppressione straniera, sulla caduta della repubblica di Venezia, sul Vessillo di S. Marco ecc. (1).

Il Sonetto è intitolato contro S. M. Francesco I Imperatore d'Austria, ed è il seguente :

Grande e forte sei tu, Cesare è vero,  
Ma guai se un nome onnipotente irriti  
Veglia ei nel ciel vendicator severo  
Nè i misfatti dei re, lascia impuniti.  
Ci rendi ormai la libertà l'impero  
Che ci hai da vil, col braccio altrui rapiti.  
Di tua gloria la cura e l'onor del vero  
L'infame furto a riparar, t'inviti.  
E quando al tuo pensiero s'offre l'idea,  
Che deboli noi siam, che siamo inermi  
Che più forte sei tu, che tutto puoi  
Torninti in mente allor, d'Antioco i vermi,  
D'Egitto l'empio re, l'onda Eritrea,  
Sennècheribbo, e i combattenti suoi.

Negri Pasquale pubblicò nel 1818 coi tipi del Picotti un poemetto dal titolo Giardini di Venezia, nonchè poesie anacreontiche, Venezia, 1834.

Marco Landi patrizio, tradusse in versi sciolti la tragedia del signor Dorat, Amilka o Pietro il Grande, letta da esso all'Ateneo nel 29 gennaio 1829, come nell'anno seguente vi lesse una traduzione in versi del sermone di Ducis sopra il

---

(1) I sonetti furono editi dal figlio Nicolò Morosini nel 1874 e 1900 Conegliano e Rovigo.